COMUNE DI BUSSERO

Progetto realizzato con il contributo del

Dipartimento per le politiche della famiglia

Presidenza del Consiglio dei ministri

AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ SOCIO-EDUCATIVE A FAVORE DEI MINORI - ANNO 2026

CUP G69I26002820001

ART. 1 - PREMESSA, FINALITÀ E RISORSE

In data 8 maggio 2026, il Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità ha firmato il decreto con il quale sono stati definiti i criteri di riparto delle risorse da destinare ai comuni per l'annualità 2026 per il finanziamento di iniziative dei comuni, da attuare anche in collaborazione con enti pubblici e privati, finalizzate al potenziamento dei centri estivi, dei servizi socio-educativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa che svolgono attività a favore dei minori.

Il Comune di Bussero, in attuazione della deliberazione della Giunta comunale n. 93 del 19/11/2026, intende destinare € 4.000,00 del Fondo DIPOFAM 2026 alla concessione di contributi per iniziative senza finalità lucrative realizzate a favore dei minori, finalizzate ad ampliare o qualificare l'offerta socio-educativa e ricreativa del territorio. Il finanziamento ministeriale complessivo assegnato al Comune è di € 9.450,95; la quota restante è destinata al centro estivo comunale.

ART. 2 - SOGGETTI AMMISSIBILI

Possono presentare domanda enti del Terzo settore, associazioni riconosciute e non riconosciute, associazioni/società sportive per iniziative senza fine di lucro, parrocchie, cooperative sociali e altri soggetti senza finalità lucrative per le specifiche iniziative, purché abbiano realizzato attività ammissibili sul territorio comunale. Non è richiesta la sede legale a Bussero.

Sono esclusi soggetti che richiedano il contributo per attività a carattere lucrativo, o per le medesime prestazioni già interamente remunerate da corrispettivi di appalto o da altri finanziamenti.

ART. 3 - ATTIVITÀ FINANZIABILI E PERIODO

Sono ammesse attività socio-educative, laboratoriali, sportive, culturali, aggregative e ludico-ricreative rivolte a minori da 0 a 17 anni, funzionali al potenziamento di centri estivi, servizi socio-educativi territoriali e altri centri educativi e ricreativi.

Le attività devono essere effettivamente svolte nel periodo dal 1 giugno al 31 dicembre 2026.

ART. 4 - TERMINE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

La domanda, redatta sul modello allegato e firmata dal legale rappresentante, corredata degli allegati prescritti, deve pervenire **entro le ore 12:00 del 9 dicembre 2026** all'indirizzo PEC protocollo.bussero@pec.it.

Fa fede la data e l'ora di ricezione dell'Ente. Il suddetto indirizzo PEC riceve anche da caselle di posta elettronica ordinaria.

Il documento d'identità è richiesto per sottoscrizione autografa non autenticata. Il Comune può chiedere integrazioni istruttorie.

ART. 5 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

- Modello di domanda compilato, dati del richiedente, dichiarazioni dei requisiti e IBAN intestato al beneficiario.
- Breve relazione consuntiva con attività, calendario, luoghi, destinatari, obiettivi e risultati raggiunti; esplicitare come si è ampliata o qualificata l'offerta per i minori.
- Prospetto settimanale dei partecipanti con numero complessivo N e numero D di partecipanti con disabilità già ricompresi in N, in forma aggregata; non allegare nominativi o certificazioni sanitarie.
- Prospetto analitico delle spese con relativi documenti fiscali, ove previsti, e quietanze/prove di pagamento; per il personale, costo e quota di tempo effettivamente imputata al progetto.
- Prospetto dei contributi, rimborsi e finanziamenti già ricevuti e specificamente destinati alle spese dell'iniziativa, per evitare la doppia copertura delle medesime voci.

ART. 6 - CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono escluse dalla procedura le domande che presentino una delle seguenti condizioni:

- mancanza dei requisiti soggettivi previsti dall'art. 2;
- attività non rispondenti ai requisiti di cui all'art. 3, comprese quelle rivolte esclusivamente a soggetti maggiorenni;
- presentazione della domanda oltre il termine stabilito dall'art. 4;
- presentazione della domanda con modalità difformi da quelle previste dall'art. 4, tali da non consentirne la regolare acquisizione;
- mancata regolarizzazione o integrazione della documentazione richiesta entro il termine assegnato dal Comune.

Resta ferma la facoltà dell'Amministrazione di richiedere chiarimenti o integrazioni documentali per irregolarità sanabili, nel rispetto della parità di trattamento tra i partecipanti.

ART. 7 - SPESE AMMISSIBILI E LIMITE DEL CONTRIBUTO

Sono ammissibili le spese pertinenti, effettive, documentabili e direttamente riconducibili alle attività: personale e collaborazioni, prestazioni di servizi, affitto di locali/spazi, materiali, strumenti e forniture necessari.

L'IVA è considerata soltanto quando costituisca un costo effettivo non recuperabile dal soggetto richiedente.

Il contributo non può superare le spese ammissibili effettivamente sostenute e documentate per l'iniziativa, al netto delle quote delle medesime spese già coperte da altri contributi o finanziamenti specificamente destinati ad esse. Il Comune verifica la pertinenza e la documentazione delle spese e non ammette duplicazioni di copertura sulle medesime voci.

ART. 8 - CRITERI DI RIPARTIZIONE

La dotazione di € 4.000,00 è articolata in una quota di € 750,00, ripartita in parti uguali tra i soggetti ammessi, e una quota di € 3.250,00, distribuita proporzionalmente al volume delle attività documentate attraverso i partecipanti settimanali.

Per ogni settimana:

N = numero complessivo di minori partecipanti, compresi i minori con disabilità;

D = numero dei partecipanti con disabilità, già incluso in N.

Il valore settimanale ponderato è **VS = N + D**.

Per il soggetto **i**, **Vi** è la somma dei valori settimanali **VS**.

V = somma dei Vi di tutti gli ammessi

La quota proporzionale teorica è pari a $\frac{3.250 * Vi}{V}$.

Il contributo teorico è dato dalla quota fissa (€ 750,00 diviso il numero degli ammessi) e dalla quota proporzionale.

Ogni contributo è limitato alle spese ammissibili effettivamente sostenute e documentate, al netto delle quote delle medesime spese già finanziate da altri contributi specificamente destinati. Le eventuali eccedenze sono redistribuite proporzionalmente tra i beneficiari con ulteriore capienza di spesa ammissibile, fino a concorrenza delle risorse disponibili. Eventuali somme non attribuibili restano nella disponibilità dell'Ente secondo le disposizioni ministeriali.

Qualora i valori settimanali complessivi siano pari a zero, la quota proporzionale non potrà essere attribuita.

ART. 9 - ISTRUTTORIA, CONCESSIONE E PAGAMENTO

Il Settore competente verifica i requisiti, le attività concluse, i dati aggregati di partecipazione, la documentazione economica e le altre coperture; può chiedere integrazioni entro 7 giorni, purché compatibili con le scadenze ministeriali. La valutazione è effettuata dall'Ufficio, eventualmente con il supporto di una commissione nominata dal Comune.

I beneficiari e i contributi sono individuati con determinazione del Responsabile, dopo l'approvazione delle risultanze istruttorie. La domanda non attribuisce automaticamente diritto al contributo.

Dopo la concessione e prima della liquidazione il beneficiario sarà invitato a sottoscrivere l'atto di accettazione degli obblighi connessi al contributo. L'atto non costituisce una convenzione per prestazioni future né modifica la data di concessione del contributo. Le liquidazioni potranno essere effettuate nel 2027, sulla base dell'istruttoria già conclusa, entro il 31 luglio 2027, fatti salvi i controlli contabili di rito e le eventuali verifiche integrative.

ART. 10 - CUP, TRACCIABILITÀ E CONTROLLI

Il finanziamento è identificato dal CUP G69I26002820001.

Il Comune può procedere a controlli anche successivi e al recupero delle somme indebitamente percepite, nel rispetto della normativa vigente.

ART. 11 - DATI PERSONALI, TRASPARENZA E PUBBLICITÀ

Il trattamento dei dati avviene ai sensi del Regolamento UE 2016/679 e del D.Lgs. 196/2003.

Il titolare del trattamento è il Comune di Bussero; informativa e contatti del RPD: dpo@comune.bussero.mi.it.

Sono applicati gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013, con esclusione della diffusione di dati personali dei minori.

Il presente avviso viene pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Bussero, all'indirizzo www.comune.bussero.mi.it.

ART. 12 - COMUNICAZIONI E CHIARIMENTI

Tutte le comunicazioni inerenti alla presente procedura, così come le richieste di chiarimento, devono essere inviate esclusivamente alla PEC del Comune di Bussero protocollo.bussero@pec.it (anche da caselle di posta elettronica non certificata).

ART. 13 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento è il Dott. Sturiale Marco, Responsabile del Settore Politiche Sociali e Servizi alla Persona.